



**Audizione informale presso la Commissione XI del Senato
(Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale).
Indagine conoscitiva su stage, tirocini e apprendistato
1° Marzo 2022**

Memoria UIL

Onorevoli Senatrici, Onorevoli Senatori,

desideriamo ringraziare l'XI Commissione per questa audizione che interviene su argomenti di estrema rilevanza per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; argomenti, quindi, nei cui confronti la UIL è particolarmente sensibile e attenta.

La pandemia che ancora imperversa ha avuto effetti negativi, soprattutto sulla popolazione giovanile, da tanti punti di vista, uno dei quali è l'avviamento al lavoro, rispetto al quale è diventata ancora più necessaria che in passato l'adozione di misure che aiutino i giovani sia nella fase di orientamento che in quella di ingresso nel mercato del lavoro, garantendo al contempo la qualità di entrambe.

Come abbiamo già avuto modo di illustrare in sede di audizione informale lo scorso 11 gennaio presso le Commissioni riunite VII e XI della Camera dei deputati, in merito a due proposte di legge sui tirocini che ci furono presentate, innanzi tutto è necessario che sia chiara la differenza tra il tirocinio curriculare e quello extracurriculare, in quanto strumenti aventi finalità, campi di applicazione e i soggetti istituzionali preposti alla loro regolamentazione diversi. Riteniamo che i tirocini, indipendentemente dalla loro natura, debbano vedere rafforzato il loro obiettivo di agevolare i giovani nella inclusione nel mercato del lavoro, sia come strumento di acquisizione anche pratica delle competenze teoriche durante gli studi, sia come strumento di primo approccio e conoscenza rispetto alle loro future scelte professionali. Perché ciò si realizzi, è, però, necessaria un'attenzione particolare alla qualità nella realizzazione, monitoraggio e valutazione sia dei tirocini curricolari che extracurricolari espletati, anche per scongiurare il rischio – purtroppo fin troppo reale – di abusi nell'utilizzo di entrambi gli strumenti.

Monitoraggio e valutazione che è possibile effettuare per i tirocini extracurricolari in quanto soggetti a comunicazione obbligatoria attraverso cui è possibile quantificare avviamenti ed esiti, ma non per quelli curricolari che sono esclusi attualmente da tale obbligo.

Inoltre, sul tema dei tirocini, soprattutto extracurricolari, occorre sottolineare il continuo uso distorto che le aziende ne fanno celando, dietro il tirocinio, rapporti di lavoro subordinato. Si crea anche in questo modo lavoro precario caratterizzato da un bassissimo costo del lavoro per chi lo attiva.

Il contrasto alla precarietà giovanile non può esimersi da una revisione della disciplina dei tirocini. Riteniamo, quindi, un passo importante, sul quale auspichiamo anche un confronto con le Organizzazioni Sindacali, l'aver inserito nella vigente Legge di Bilancio la previsione di nuove Linee Guida.

Per quanto riguarda invece l'apprendistato, ricordiamo come alcun anni fa, a fronte dei numeri bassi degli allora contratti di apprendistato professionalizzante, c'era la volontà condivisa di aumentarne sensibilmente il numero, anche in virtù della sua caratteristica di strumento privilegiato per l'ingresso di qualità dei giovani nel mercato del lavoro e in quanto unica tipologia contrattuale presente nel nostro ordinamento a causa mista che coniuga lavoro e formazione. Tuttavia, le varie riforme che l'hanno riguardato, la lunga crisi economico-finanziaria e, ultimamente, il COVID hanno invece purtroppo inciso

negativamente sul suo sviluppo: oggi siamo a poco più di 300 mila attivazioni di contratti per il professionalizzante e ad una quantità del primo e terzo tipo decisamente minima, per non dire quasi inesistente.

Se realmente si vuole procedere ad un “decollo” del contratto di apprendistato professionalizzante, è necessaria una sua semplificazione, riduzione di farraginosità procedurali che ne ostacolano l’operatività.

E’, inoltre, necessario intervenire urgentemente con un occhio particolare a quelli del 1° tipo, rispetto ai quali riteniamo particolarmente importante il lavoro giunto ormai a conclusione dell’Organismo Tecnico per l’Apprendistato, che ha visto collaborare proficuamente Ministeri, Parti Sociali e Regioni nel trovare una soluzione agli ostacoli che ne hanno reso finora difficoltoso il ricorso.

Inoltre, poiché l’apprendistato di 1° tipo può essere realizzato anche tramite ITS, cogliamo l’occasione di questa audizione per presentare – in allegato a questa memoria – le osservazioni che, insieme a CGIL e CISL, abbiamo illustrato nelle audizioni presso le competenti Commissioni di Camera e Senato sulla riforma che li riguarda. Un’attenzione particolare va anche dedicata alla formazione dei tutor aziendali e dei tutor formativi, indispensabile per assicurare la qualità di questi percorsi.

Desideriamo anche sottolineare come, affinché stage, tirocini e apprendistato siano posti nella condizione di realizzare tutti i loro potenziali obiettivi a beneficio soprattutto dei giovani, sia ormai improcrastinabile la realizzazione di un Sistema Nazionale di Orientamento Permanente veramente tale, quindi anche in grado di dimostrare come certe scelte della filiera formativa professionalizzante non siano secondarie o sussidiarie per un proficuo ingresso nel mondo del lavoro, ma piuttosto alternative ad altre tipologie di percorso.

Infine, vanno rese pienamente operative ed in tempi brevi le linee guida sulla certificazione delle competenze, per un’effettiva spendibilità di quanto acquisito in qualunque contesto: formativo, lavorativo e non; a tal proposito, temiamo non solo tempi non rapidi per la loro implementazione, ma anche un diverso approccio alla loro realizzazione da parte delle singole Regioni, con il rischio di vedere anche qui l’avverarsi di un Paese a più velocità, con grave scapito *in primis* proprio dei nostri giovani.

In conclusione, per la Uil è necessario creare i presupposti affinché si punti sulla qualità dell’inserimento nel mercato del lavoro e sulla qualità dell’occupazione che si crea. Le giovani ed i giovani hanno e stanno sopportando da troppi anni una precarietà lavorativa, e di vita, che è compito delle Istituzioni e della Politica trasformare in lavoro di qualità e stabile.

Grazie per l’attenzione.

All.: Osservazioni CGIL-CISL-UIL sul Disegno di Legge atto Senato n. 2333, approvato dalla Camera dei deputati il 20 Luglio 2021, “Ridefinizione della missione e dell’organizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

All.: Audizione informale sulle proposte di legge C. 1063 e C. 2202, recanti disposizioni in materia di tirocinio curricolare presso Commissioni riunite VII (Cultura) e XI (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei deputati – 11 gennaio 2022